

Il consigliere Sergio Nucci: «Lo stadio bomboniera e l'ospedale a pezzi» «Se puoi sognarlo puoi farlo»

Vaglio Lise è nel territorio cittadino. Occhiuto ha detto di non essere d'accordo

«La politica del fare del sindaco Occhiuto non poteva, in quest'ultimo scorcio del suo mandato, non mettere le "mani" anche sullo stadio San Vito, per il quale è stato presentato un progetto di ristrutturazione (in realtà un rendering digitale) che impegna una cospicua somma che chissà in quale lontano nascondito del nostro comune è custodita». A dichiararlo è il consigliere comunale Sergio Nucci. «Stanno alle solite, e davvero stavolta non per partita persa: si decidevano lavori pubblici nel chiuso di una stanza, cose sempre del resto, senza coinvolgere chi avrebbe titoli per esprimere una propria opinione e con l'obiettivo mai celato di accreditarsi in modo dei molti tifosi mordaci, e si ripropongono nel cassetto idee per le quali si erano guadagnati i titoli dei quotidiani locali».

Non più piazza Ribera o piazza

Europa, adde la piazza XXV luglio e piazza Zambini. Stavolta si punta in altri addirittura lo stadio.

Rivengono alla mente quelle dichiarazioni sui flussi navigabili che tanta invidia avevano suscitato in città. Walt Disney ha condizionato pesantemente l'infanzia di Occhiuto. Il motto se puoi sognarlo puoi farlo è la cifra della sua esistenza.

E tutto questo mentre la città è attanagliata da problemi che la rendono invisibile e che ne stanno progressivamente smontando i residui di linea vitale ancora presenti. Ma c'è di più: un paio di giorni fa il presidente Olierio ha scritto una lettera al sindaco di Cosenza per convincerlo a cedere i terreni di Vaglio Lise per la costruzione del nuovo ospedale. Occhiuto ha pubblicamente detto di non essere d'accordo a concedere quei terreni perché, a suo parere, sarebbe opportuno



Sergio Nucci

ristrutturare il vecchio ospedale e anirlo al Mariano Santa. Capiamo le ragioni del sindaco (spiega ufficiali e soprattutto quelle economiche, ma un siffatto progetto, che appare fattibile solo nella mente del nostro, ri-

sulta del tutto irrealizzabile ed insidioso per quelle che sono diventate le esigenze dell'area urbana. Si parla di grande Cosenza, di comorbante e poi non si ha la smentita disposizione a immaginare progetti

che riguardino tutto il territorio e non una sola parte di esso. E per fare cosa? L'ennesimo spreco di denaro pubblico scordato non solo per i consenzienti ma soprattutto per la provincia che nell'Amministrazione gravita.

E se qualcuno pensa che si tratti di un'ipotesi ai danni della città va ricordato non solo che Vaglio Lise è nel territorio cittadino ma che lo stesso Olierio ha assicurato il sindaco che il vecchio ospedale sarà riadattato alle esigenze dei cosentini.

Che fortuna per Cosenza avere un sindaco architetto che, contrariamente a tutte le mode direttive urbanistiche, ha voluto realizzare un enorme parcheggio nel centro città e una scuola costruita addirittura un ospedale a trecentomila lire aspettando che finisca ai cosentini un paio d'anni e un riflettore ed i suoi sogni saranno realizzati.

103

Ambrogio ritorna sull'argomento Tasse comunali esose Applichiamo il baratto

Stamattina insieme ai colleghi del gruppo consiliare Pd ed altri colleghi di minoranza abbiamo presentato una richiesta di consiglio comunale per discutere dell'applicazione anche nel nostro comune del c.d. Baratto Amministrativo.

Da quando infatti avevamo proposto nel mese di settembre questa pratica ad oggi, molte sono state le sollecitazioni di cittadini che, non potendo fare fronte al pagamento delle tasse comunali, sarebbero felici e preparsi di poterle convertire in lavoro prestato al comune stesso.

Per tali ragioni ci auguriamo che, a differenza di quanto visto finora in consiglio, questa volta la maggioranza guidata da Occhiuto, possa prendere in considerazione

una tale proposta (anche se formulata dai banchi dell'opposizione) che va sicuramente nell'interesse dei cittadini comuni, in un particolare momento storico assai delicato sotto il profilo economico e sociale.

Cosenza può rappresentare un punto di partenza ed un esempio per altre città e centri minori in materia di tributi se adattare questo provvedimento che sicuramente solleverebbe tanti cittadini dall'assillo del pagamento dei tributi.

L'intervento dell'assessore alla Mobilità Fresca Legge "Trasporto pubblico" I progetti, lettera morta?

«Le visioni del futuro dell'assetto urbano, spesso impennate su interventi imponenti, anche infrastrutturali, impegnano molti anni a prendere forma. È così che i piani dei trasporti anche tecnicamente ben attrezzati, incontrano su sistemi di razionalità tutti interni al sistema, come la riduzione delle congestioni, dei tempi e dunque dei costi di trasporto e dell'inquinamento, da ottenere attraverso interventi infrastrutturali imponenti e costosi, rischiando di restare lettera morta. Intanto le città si modificano inesorabilmente e le necessità degli amministratori delegati alla mobilità minano piuttosto rendere fluida la circolazione ed andare risposte ai bisogni dei cittadini».

Con queste parole l'assessore alla mobilità sostenibile del Comune di Cosenza, Giulia Fresca (in foto), ha commentato la presentazione della Legge sul Trasporto Pubblico Regionale avvenuta qualche giorno fa a Cosenza al Centro Auser, nel corso di un evento organizzato dalla Cgil ed al quale ha preso parte l'assessore regionale ai trasporti Roberto Mammone. «Dopo mesi di lavoro fianco a fianco con gli assessori di Ferole, Francoso d'Epipolito e di Castrolibero, Marco Porcino, nonché riscuotendo, non senza difficoltà a far sedere alle

stesse tavole le due società di trasporto dell'area urbana, Anaco e Consorzio Autolinee, e seguendo le indicazioni dell'amico Mammone - ha detto ancora l'assessore Fresca - ci troviamo oggi, dopo l'approvazione della legge regionale, a dover inseguire una tempistica per l'avvio dei nuovi servizi che non era quella prevista ed attesa. Per tale motivo nei giorni scorsi ho inteso sollecitare una forte presa di posizione da parte dell'assessore regionale per accelerare la fase di transizione ed avviare in tempi brevissimi gli incontri per la definizione degli accordi societari, al fine di individuare un unico soggetto interlocutore che dovrà erogare il servizio di trasporto nell'area urbana Cosenza-Rende-Castrolibero e nella futura area vasta. Da atto all'assessore Mammone della immediata risposta data pubblicamente nel corso dell'incontro a Cosenza, nella quale ha manifestato la volontà di concentrare il massimo sforzo, nel minor tempo possibile, per soddisfare le necessità e le rivendicazioni dei nostri cittadini. A questo aggiungo, ringraziando il Presidente della Commissione Cultura di Palazzo dei Bruni, Claudio Nigro ed il consigliere comunale Pierluigi Caputo (che in passato aveva sollevato lo stesso problema), per l'invito



rivoltimi nel voler collaborare un migliore sistema di collegamenti e trasporto tra Cosenza e Lamona Terme. Tale problematica - assicura l'assessore Giulia Fresca - è già alla mia attenzione dal primo giorno del mio insediamento ed alla luce dell'approvazione della legge regionale sul TPL sarà finalmente possibile intervenire in maniera efficiente ed efficace, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e delle prospettive di maggiore sviluppo della città. La collaborazione fattiva con i consiglieri comunali e con le Commissioni consiliari mi conforta e mi stimola fare sempre di più e sempre meglio in un'ottica di mobilità nuova oltre che sostenibile che ponga al centro la persona e la sua esigenza di spostamento attraverso strategie che privilegino lo scambio dei mezzi e dei servizi di trasporto a costi competitivi e nel rispetto dei tempi e delle diverse coesistenza».



Marco Ambrogio